Comunicato stampa n. 23/2017

**Sabato “agricolo” alla fiera di Bari**

***Terza giornata per la rassegna internazionale di Agrilevante, che si conclude domani sera e che sta registrando un successo di pubblico e una particolare attenzione da parte dei tecnici e degli specialisti interessati ad un aggiornamento su tecnologie e tematiche d’interesse specifico.***

Prosegue con successo la quinta edizione di Agrilevante, la rassegna delle tecnologie meccaniche per l’agricoltura in svolgimento alla fiera di Bari. Un folto pubblico di agricoltori, contoterzisti, operatori economici ha visitato i padiglioni, in questa terza giornata di fiera, per vedere tipologie e modelli di macchinario per la lavorazione del terreno, i trattamenti, la raccolta, l’irrigazione e tutte le operazioni colturali. Ricco anche il calendario di incontri dedicati ad un’ampia rosa di temi tecnici, dalla Xylella e le bioenergie fino alla sicurezza sul lavoro.

Anche nella terza giornata di Agrilevante numerosi sono stati gli spunti d’interesse offerti dai convegni e workshop. Le politiche di difesa del suolo per la regione Puglia e, in particolare, le strategie d’intervento per prevenire e fronteggiare il dissesto idrogeologico sono state al centro di un convegno organizzato da Fondazione Biohabitat e Studio Tecnico EuD Engineering. “Al fine di contrastare il dissesto - ha rilevato Nicola Scattarelli del Consorzio di Bonifica della Capitanata, presentando i progetti in fase di realizzazione e di prossima cantierizzazione nel territorio da esso servito - fondamentali sono gli interventi corretti e puntuali di regimentazione, bonifica e pulizia dei corsi d’acqua”.

In un territorio non soggetto a dissesto idrogeologico sono maggiori anche le possibilità di investimenti in tecnologie e sistemi per la valorizzazione energetica delle biomasse residuali nei settori agricolo e agroindustriale. Le agevolazioni attualmente disponibili sono state oggetto di un convegno organizzato dal Dipartimento DISAAT dell’Università di Bari e da Itabia, rivolto - come ha spiegato Luigi Trotta, Dirigente Sezione competitività delle filiere agroalimentari della Regione Puglia - “agli imprenditori agricoli, sempre più attenti a conoscere le strade giuste per il recupero energetico degli scarti organici nelle aziende di produzione e trasformazione e le possibilità di finanziamento pubblico e privato per la realizzazione degli impianti”. Oltre che per il tema delle bioenergie, cresce fra gli agricoltori l’interesse per l’impiego dei droni, sui cui costi e benefici Mirumir e Università di Bari hanno organizzato un convegno. Nell’aprire il convegno, il presidente di FederUnacoma Alessandro Malavolti ha sottolineato i benefici ambientali ed economici derivanti dall’uso dei droni. Nell’ambito dell’Agricoltura 4.0, cioè della digitalizzazione del processo di produzione agricola - ha osservato Malavolti - i droni possono fornire un importante contributo per il telerilevamento aereo, mentre per la somministrazione di fitofarmaci chimici, attualmente non consentita nel nostro Paese, occorrerà attendere un quadro normativo più specifico.

Tra gli stimoli positivi offerti dalla giornata odierna, da segnalare quelli relativi alla lotta contro il batterio *Xylella fastidiosa*, che sta devastando l’olivicoltura salentina e minaccia di salire verso il nord della Puglia. Nel corso dell’incontro organizzato dall’Arptra Puglia, Francesco Porcelli, docente di Entomologia agraria dell’Università di Bari, ha presentato un antagonista della sputacchina, “lo *Zelus renardii*, capace di uccidere il vettore del batterio e facile da allevare per poi distribuirlo nei campi”.

**Bari, 14 ottobre 2017**